

SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI

STUDI ROMAGNOLI

X

(1959)



FAENZA - FRATELLI LEGA - EDITORI

CARICHE SOCIALI
DELLA SOCIETÀ DI STUDI ROMAGNOLI
PER IL 1959-60

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

GIORGIO CENCETTI

Vicepresidente

Mons. MARIO MAZZOTTI

Consiglieri

ANTONIO DOMENICONI

GINO FRANCESCHINI

GIOVANNI MAIOLI

GIANCARLO SUSINI

AUGUSTO VASINA



Segretario

GIUSEPPE PLESSI

Economo

FRANCO FIORAVANTI

REVISORI DEI CONTI

CORRADINO FABBRI

GIULIO CESARE MENGOLZI

PREFAZIONE

Gli articoli compresi in questo X volume di « Studi Romagnoli » derivano, in buona parte, da relazioni e comunicazioni lette nel X Convegno della Società, che, inaugurando una nuova formula, non ebbe sede in una precisa città di Romagna, ma, dopo l'inaugurazione in Forlì, si svolse lungo l'intera valle del Bidente; e molti di essi costituiscono, appunto, gli « Studi Bidentini », dedicati alla illustrazione di alcuni aspetti di questa valle così bella, così ricca di storia e, immeritatamente, così mal conosciuta. La pubblicazione avviene grazie ai contributi del Prefetto e dell'Amministrazione provinciale di Forlì, dei Comuni di Meldola, Civitella, Galeata e S. Sofia, dell'Ente provinciale per il turismo, della Camera di commercio, industria, agricoltura e della Cassa dei risparmi di Forlì: enti e istituti che, in tal modo dimostrando concretamente l'apprezzamento per l'opera della Società, la incoraggiano a proseguirla con rinnovata lena. Ad essi vada il più vivo ringraziamento.

La distribuzione ai Soci e il deposito in libreria coincide con lo svolgimento, in Ravenna, per iniziativa della Società e per opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale, di una « Giornata di studio » (5 novembre 1961) per il primo millenario della renovatio Imperii operata da Ottone I, che, come i suoi successori della casa di Sassonia, appunto Ravenna tenne quale prima città del suo regno italico, a preferenza della stessa capitale. La coincidenza non è ca-

suale: essa intende segnare una direttiva cui la Società di Studi Romagnoli intende attenersi per l'avvenire: continuare, sempre più approfonditi, gli studi regionali e diffonderne sempre più ampiamente la conoscenza, ma nello stesso tempo inserirli anche, fecondamente, nella grande corrente degli studi generali. Nel che essa augura di essere ancora sorretta dall'appoggio dei Soci e di quegli Istituti ed Enti che, per l'addietro, hanno voluto appoggiarla nella sua opera.

G. C.